Anno 48.° - N. 97

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 7 aprile 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il voto di domenica e la stampa

I NUOVI GRUPPI PARLAMENTARI

La stampa radicale

I più malcontenti della votazione di domenica sono i giornali radicali. La *Vita*, uscita poco prima della chiama, diceva: il ministero avrà 100 voti di maggioranza; ed invece ne ha avuti 180. L'errore degli scrittori della *Vita* non deriva da insufficienza di visione, ma probabilmente dal desiderio che il Ministero uscisse dal voto più che altro tollerato.

Un ministero non politico e transitorio — come dice il *Secolo* — che si limiterà a compiere atti di ordinaria amministrazione.

Non tanta ordinaria, se fra i primi sarà quello di risolvere la questione dei ferrovieri lasciata in eredità dagli on. Giolitti e Sacchi. Nè tanto facile se nessuno degli oratori radicali (e furono parecchi anche in questo dibattito) osò di avanzare qualche consiglio.

Certo i radicali hanno da lagnarsi della situazione in cui vennero a trovarsi, dopo il loro pronunciamento che determinò la crisi del precedente Gabinetto; — ma devono convenire che la colpa è tutta loro. Contrariamente al pensiero delle menti più allenate a spaziare in alto, hanno ceduto all'impulso della loro estrema e si lasciarono tagliare fuori per questa e probabilmente anche per la futura incarnazione.

Il partito radicale, che è un partito d'ordine e per ciò anche di governo non doveva, proprio nell'ora in cui avrebbe potuto rendere buoni servigi all'ordine ed al governo, anche se non vi partecipava direttamente, essere condotto all'isolamento e ridotto a rinfrescare un linguaggio con tutti alla Camera, i radicali per primi, giudicavano trapassato.

Così che le felici ironie dell'on. Salandra al loro indirizzo trovarono l'assentimento perfino tra i loro vicini della sinistra; ma gli aveva offerto buon destro il passatismo dell'on. Fera, uno dei radicali più tormentati dalla domanda: Se i socialisti volessero prenderci con loro?

Tre elementi notevoli

Nel nostro commento alla seduta di domenica, dicevano che — malgrado tutte le riserve — essa aveva avuto una grande importanza per la Camera e per il paese. Autorevoli voci consentono in ciò. Uno degli osservatori più sereni, l'on. Torre, scrive:

«Per intanto non sono da trascurarsi tre elementi notevoli della giornata odierna. Il primo è che l'ordine del giorno su cui si è votato è stato formulato da un antico uomo autorevole di Sinistra, l'on. Bettòlo, il quale non può essere annoverato tra quelli che si è convenuto chiamare giolittiani puri; l'on. Bettòlo fu ed è amico dell'on. Giolitti, ma non si è legato alla fortuna di lui; è un indipendente, ed è anche, se non erriamo, uno di quei parlamentari che erano convinti della utilità di costituire una situazione che fosse atta a liberarsi dall'imperio parlamentare dell'onor. Giolitti.

«Il secondo elemento è nella breve dichiarazione dell'on. Orlando. La Camera non ha avuto modo, forse, di guardare nel fondo delle parole di lui. Ma esse hanno voluto significare il distacco dell'on. Orlando dall'antica maggioranza giolittiana.

«Il terzo elemento è in un molto esplicito preannuncio dell'on. Raimondo. Il deputato socialista ha voluto parlare chiaro ai radicali ed a quegli uomini di Sinistra che, come egli ha detto, aspirano a una più netta e precisa divisione fra le forze politiche della Camera. Volete questa divisione? Ebbene, ognuno di noi — ha soggiunto l'on. Raimondo — farà il possibile per attuare questo disegno. Ma, e qui è l'importante, se con questo pretesto si tentassero — così ha proseguito l'oratore socialista — delle risurrezioni che portassero l'Italia al livello delle repubblichette sud-americane, sappiano (i fautori della risurrezione: risurrezione di chi? evidentemente di Giolitti), sappiano che contro questo tentativo che annullerebbe l'istituto parlamentare, siamo pronti a ricorrere a tutti i mezzi, anche all'ostruzionismo, anche alla violenza. L'Estrema Sinistra ha applaudito; tutta no; ma l'applauso di una parte deve essere eloquente per l'altra, eloquente anche per tutti coloro cui l'on. Raimondo si rivolgeva.

«Questi tre elementi, questi tre sintomi sono significativi».

Come parla un giornale indipendente

È il relatore d'un antico e indipen-
È il rettore d'un antico e indipendente giornale di Torino, la *Gazzetta del Popolo*, così commenta:

«Il risultato dell'odierna votazione dà l'illusione che si sia ancora ai tempi del Governo di Giolitti. Infatti il mutamento di Ministero non ha mutato le proporzioni della maggioranza e dell'opposizione. A questo risultato hanno concorso varie cause, ma principalmente una. L'unica differenziazione che alla Camera è sentita è quella fra costituzionali e Estrema Sinistra. Passati i radicali all'opposizione sono cessati tutti i dissensi fra costituzionali, almeno in questa prima votazione in cui i giolittiani, per l'interesse loro e perchè travolti dalla responsabilità che senton pesar sul loro idolo per la disastrosa (!?) situazione in cui ha lasciato il Paese non potevano a fare a meno di dargli il loro voto.

«Si dice che la maggioranza è troppo numerosa per essere fedele. Ciò in parte è vero, ma è pur vero che è anche troppo numerosa perchè coloro che coltivano segretamente la speranza di provocare presto una crisi abbiano probabilità di riuscire nello intento. Non solo dopo l'odierna votazione il Ministero prende decorosamente le vacanze, ma esso ha tutta la possibilità, e anzi la certezza, di rafforzarsi per poco che sappia risolvere la questione ferroviaria e presentarsi a maggio colle proposte concrete che ha preannunziato per risolvere la questione militare, la questione della scuola media e la questione che ha tenuto in agitazione il ceto forense.

«Il discorso del presidente del Consiglio, che ha avuto brillanti spunti polemici, ha certo contribuito al risultato della votazione. Per quanto lungo, il discorso è stato agile e in un solo punto è sembrato poco felice; in quello relativo alla questione del divorzio.

«Piuttosto che dire quello che ha detto, l'on. Salandra avrebbe dovuto tacere tanto più che il divorzio non era all'ordine del giorno e che ad esso aveva appena accennato qualche oratore.

«Il contegno dell'Estrema verso l'on. Salandra è stato molto deferente e anche il discorso Raimondo, così rumoreggiato dalla Destra che ha voluto rivalersi del trattamento fatto all'estrema Sinistra all'on. Federzoni, in sostanza ha giovato a rafforzare il Gabinetto C'era del ministerialismo nell'opposizione dell'on. Raimondo.

«Prese le vacanze in così felice condizione l'on. Salandra ha dinanzi a è un lungo periodo per preparare un proficuo lavoro parlamentare. Egli ha dimostrato di non voler essere il capo di una maggioranza, ma l'esponente del partito liberale. Questa onesta dichiarazione fa bene sperare di lui».

Se il Ministero....

L'on. Cimeni telegrafa alla *Stampa* giolittiana:

«La verità, che è da tutti compresa, è questa: che il Gabinetto può finora contare sicuramente soltanto sul gruppo di Destra costituitosi questa mattina. Da questa verità non si deve però dedurre che la Sinistra sia animata da sentimenti ostili. La benevola attesa può durare ancora a lungo, se il Ministero non commetterà grossi errori, e può trasformarsi in piena fiducia se il Ministero governerà bene ed attuerà le riforme reclamate dal paese».

I gruppi della Camera

I democratici costituzionali

I gruppi sono un bene, o sono un male? Ai posteri l'ardua sentenza.

Per il momento sembra che essi si presentino come una necessità.

Nella massa che pareva informe e non era della maggioranza liberale giolittiana, dopo il ritiro dell'on. Giolitti, è cominciato a sentirsi il bisogno di segnare un confine. I democratici costituzionali (sinistra democratica) hanno creduto necessario di contarsi e raggrupparsi. Del gruppo formato da 56 deputati fanno parte i tre ex-ministri Leonardo Bianchi, Raineri e Finocchiaro-Aprile; si notano poi Compans, Pais, Camera, Gallini, Luciani, Capitanio, Leone, Malcangi, Roth, Girardi, Pezzullo, Longo, Grosso-Campana, Cassin, Buccelli, Miliani, Mendaja, Camerini, Centurione, Giacobone, Venditti, Soleri, Restivo, Morisani, Orlandini, Fiamberti, Pastore, Finocchiaro Andrea, Vincenzo Bianchi, Teso, Cucca, Materi.

I liberali democratici

Si costituì subito dopo il gruppo dei liberali democratici che ieri ha pubblicato il suo programma. Eccolo:

«I sottoscritti deputati di Sinistra, riuniti per uno scambio di idee intorno all'attuale momento politico; considerata la necessità di una intesa per una concorde azione parlamentare in conformità dei reali bisogni del paese; ritenuto che occorra, sovratutto, provvedere alla sistemazione della finanza, all'ordinamento della pubblica amministrazione, all'incremento della produzione nazionale, all'elevamento dei lavoratori, alla creazione di organi capaci di prevenire e dirimere i conflitti fra le classi sociali, riconfermando in rapporto della politica interna ed ecclesiastica la piena, assoluta sovranità dello Stato nelle sue funzioni civili, insieme al rispetto di tutte le libertà, conformemente alle gloriose tradizioni liberali italiane: delibera di indirizzare la Sinistra liberale democratica allo svolgimento di una politica consona alle nuove esigenze del paese e tendente sovratutto: 1.o a continuare la politica estera corrispondente alla tutela di tutti gli interessi morali e materiali con la dignità di grande Potenza e specialmente nei riguardi del Mediterraneo. 2.o Avviare progressivamente, razionalmente le nostre Colonie ad una definitiva sistemazione. 3.o Rafforzamento della compagine dell'esercito e dell'armata in maniera che, tenendo sempre conto della economia nazionale, l'uno e l'altra siano all'altezza delle esigenze e delle difficoltà del paese. 4. Promuovere riforme organiche dei tributi dello Stato e degli enti locali con l'attuazione di una più equa ripartizione dei contributi e ciò oltre ai provvedimenti resi urgenti dalle attuali condizioni del Tesoro. 5.o Provvedere ad una semplificazione dei pubblici servizi e a un possibile decentramento amministrativo atto a correggere il presente meccanismo burocratico e capace nel contempo di risvegliare le sane ed operose energie locali. 6.o Sviluppare i lavori pubblici in modo da dare maggiore incremento alle fonti nazionali della produzione dell'agricoltura, dell'industria, specie nel Mezzogiorno e nelle Isole. 7.o Svolgere e favorire lo sviluppo di una legislazione sociale che, tenendo presente le difficoltà della produzione nazionale, favorisca la colonizzazione interna, la formazione e la tutela della piccola proprietà e che, riguardo specialmente ai lavoratori della terra, miri alla creazione di organi atti ad esaminare e dirimere i contrasti fra le classi sociali che danneggiano l'economia individuale e collettiva e minacciano il progressivo ed armonico sviluppo della nazione. 8.o Diffondere l'istruzione primaria, tecnica e professionale in maniera che il popolo che lavora, raggiunga la maggiore dignità di vita e un più elevato apprezzamento dei mezzi atti a conseguire il progresso intellettuale ed economico di una più alta potenzialità di protezione».

Questo programma è firmato dagli on. Carboni, Grassi, Vaccaro, Bruni, Mondelli, Pennisi, Vignoli, segretario permanente del gruppo; Rossi Eugenio, Ricci, Mauro, Di Mirafiori, Mazzerella, Joele, Delle Piane, Canevari, Cao-Pinna Balsamo, Rossi Cesare, Storone, Fornari, Robilant, Morelli, Di Caporiacco, Pezzullo, Larissa, La Via, Manfredi.

Liberali - progressisti

Domenica mattina si è riunito il gruppo composto degli on. Arlotta, Arrivabene, Bianchini, Corniani, De Amicis, Mariotti, Miari, Morpurgo, Padulli, Rossi Gaetano, Rota e Stoppato, sotto la Presidenza dell'on. Stoppato. Erano presenti in tutto 48 deputati appartenenti all' efrazioni meno accentuate del partito liberale.

Oltre ai promotori erano presenti gli on. Bovetti, Vinai, Giorgi, Teodoli, Saint Just, Roy, Simoncelli, Sandrini, Sioli-Legnani, Indri, Maneo, Grabau, Chidichimo, Romanin Jacur, Landucci, De Capitani, Tosti di Valminuta, Facchinetti, Nunziante, Brezzi, Cavina, Ruspoli, Gallenga, Foscari, Maury, Miari, Rota Francesco ed altri. Avevano aderito altri 27 deputati.

L'on. Grippo aprendo la seduta ha spiegato le ragioni della riunione. Egli protestò innanzi tutto contro coloro che mettono in dubbio le qualità di liberale del nuovo costituendo gruppo.

«Nessuno è più liberale — ha detto l'on. Grippo — dei presenti e degli aderenti. I propositi nostri — ha soggiunto — sono di raccoglimento e di sincerità. Di fronte alla situazione attuale, ciascuno deve prendere assolutamente e risolutamente il suo posto. Gli aggruppamenti storici della Sinistra democratica, quelli dei radicali e dei socialisti tendono a ricostituirsi con forze proprie. Anche noi dobbiamo stringerci in fascio e costituire una forza operante nella Camera. Da questo concetto parte la nostra riunione a cui altre seguiranno. Questa è seduta di costituzione, ma dobbiamo profittarne per decidere la condotta da tenere nella votazione che avrà luogo stassera».

Bovetti ringrazia gli intervenuti e propone che il gruppo si chiami liberale-progressista, allo scopo di chiarirne meglio le fisionomia politica.

Sandrini osserva che la costituzione del gruppo risponde alle promesse fatte al corpo elettorale.

Gli on. Roy, Magliani e De Capitani si associano.

L'on. Foscari vorrebbe che ai nazionalisti del gruppo si lasciasse il carattere di avanguardia. Brezzi desidererebbe un accordo coi liberali democratici.

Vinaj propone che si faccia una dichiarazione di voto a nome del gruppo per affermarne la esistenza oggi alla Camera e indicare ciò che vuole: nelle sue file possono militare tutti quanti hanno per insegna la libertà nel senso più lato e costituzionale.

L'on. Gallenga si associa. L'on. Arlotta propone che sia dato al presidente, mandato di costituire il Comitato e relativo ufficio sostiene che il gruppo non deve avere pregiudizi contro altri gruppi costituzionali e liberali. Infine si decide di pubblicare un comunicato alla stampa in cui si dichiara che dopo ampia discussione si è riconosciuta la necessità di costituire il gruppo. Il presidente, on. Grippo dà mandato di aggregarsi altri colleghi per preparare l'organizzazione ed un'altra riunione plenaria che si terrà alla ripresa dei lavori parlamentari, previa intesa con i gruppi affini. L'on. Grippo, sempre per mandato del gruppo ha fatto nella seduta di domenica le sue dichiarazioni di voto.

I nazionalisti

Il gruppo nazionalista non ha creduto di fare casa propria; e si è messo coi liberali progressisti, tra i quali ha chiesto il posto di avanguardia.

I cattolici

Sono tagliati fuori da tutti i gruppi i cattolici, così propriamente detti e i sindacalisti cristiani. Non si sa ancora se formeranno un gruppo solo; o preferiranno restare divisi in due schiere, exigue ambedue.

Il colloquio col Ministro Ciuffelli della rappresentanza dei ferrovieri

Immediata spesa di 15 milioni

ROMA, 6. — Oggi, alle ore 15, sono stati ricevuti dal ministro dei lavori pubblici on. Ciuffelli, i signori Comoglio, Bianco, Desantis, Sacchetti, Cordella, Colanieri e Flungi appartenenti alla Federazione del personale ferroviario, i quali da parecchi giorni avevano chiesta una udienza rimandata dopo la discussione della Camera.

Erano accompagnati dagli on. Bissolati, Casalini, Merloni e Pescetti.

Nel colloquio che è durato sino alle ore 18 circa, i detti signori hanno ricordato e raccomandato le domande ed i memoriali già avanzati dalle varie categorie del personale ferroviario, esponendo limitatamente le condizioni economiche, morali e disciplinari di esse.

Il ministro si è riportato, confermandole, alle dichiarazioni fatte dal governo in Parlamento. Accennando ai punti essenziali dei provvedimenti che già si è stabilito di adottare riguardo al regime delle pensioni, all'elevazione dei minimi ed alle modificazioni degli orari e dei turni di lavoro e di riposo, ha pure confermato il proposito del governo di far accertare e di esaminare a fondo lo stato degli agenti e funzionari, le loro condizioni di carriera, il sistema degli avanzamenti e dei premi, il funzionamento del consiglio di disciplina, la distribuzione, ed il rendimento di lavoro del personale, per vedere quanto più presto è possibile quali altri provvedimenti siano da adottare allo scopo di garantire e migliorare ancora la carriera e di introdurre le semplificazioni e le economie delle quali si afferma che l'amministrazione è suscettibile.

Il colloquio si è svolto lungamente intorno a questi diversi punti ed il Ministro, rispondendo alle domande ed alle osservazioni dei convenuti, ha potuto accennare ad alcuni criteri direttivi ai quali egli crede debbano ispirarsi le riforme organiche, onde assicurare la regolare carriera degli agenti, la giustizia negli avanzamenti la efficacia dei ricorsi, la composizione dei consigli di disciplina e la legale rappresentanza, anche di quelli delle varie categorie di personale.

Il ministro alle insistenti inchieste dei convenuti ha risposto ripetendo che i provvedimenti annunziati, indipendentemente dal regime delle pensioni, importeranno per l'elevazione dei minimi e per le modificazioni degli orari di servizio una maggiore spesa immediata di circa 15 milioni l'anno.

Quanto alla portata finanziaria di successivi provvedimenti è impossibile determinarla ora, dipendendo appunto dai risultati delle indagini promesse e che si eseguiranno rapidamente sullo stato e sul funzionamento del personale della azienda ferroviaria e dalle proposte che solo in seguito ad esse verranno concretate.

Il ministro ha infine promesso che anche nell'eseguire le dette indagini e nella preparazione delle riforme si varrà direttamente, come già fece al ministero delle poste e telegrafi, delle informazioni e delle cooperazioni del personale interessato. A tale proposito l'on. Ciuffelli ha ripetuto di aver volentieri conferito sopra questi vitali argomenti con una rappresentanza del personale confermando quanto ha sin da principio apertamente dichiarato che era ed è sempre disposto che tutti i rappresentanti di personale o di associazioni, nonchè singoli agenti e funzionari i quali vogliano esporre desideri, possono presentare memoriali e dare utili notizie sulle condizioni del personale ferroviario. (*Stefani*).

Una circolare del direttore generale delle ferrovie

ROMA, 6. — In data di ieri, 5 aprile, il comm. Bianchi direttore generale delle ferrovie, in risposta ai memoriali che gli furono presentati ha diretto una lettera ai rappresentanti di tutte le categorie del personale, comunicando loro le dichiarazioni fatte dal governo alla Camera nella seduta del 2 e del 5 corrente e soggiunse che dal suo canto l'amministrazione darà opera solerte per quanto da essa dipende, affinchè i provvedimenti annunziati siano in breve termine predisposti per essere presentati alla approvazione del parlamento. (*Stefani*).

Un grande atto di sottomissione davanti al generale Ameglio

BENGASI, 6. — *Il generale Ameglio ricevette solennemente sette capi di Zauia e centoventi capi tribù degli Auaghir, Orfa, Mogarba, Hassa, Dorsa, Braussa, Faied e Abeidat.*

Il generale Ameglio pronunciò un discorso confermando i suoi sentimenti di giustizia, i suoi intendimenti di progresso e il proposito di punire severamente i ribelli.

Rispose Salec El Medin inneggiando ad Ameglio ed invitando alla fedeltà verso l'Italia.

Il cadì ricordò i benefizi accordati dal nuovo governo d'Italia sul quale invocò la benedizione di Dio. Tutti gli intervenuti al ricevimento applaudirono vivamente.

La guerra nell' Epiro

VALLONA, 6. — *Gli epiroti incendiarono ieri il villaggio albanese di Giuliati e seviziarono la popolazione dei villaggi di Lusat e Cornovo. Furono arrestati e condotti ad Argirocastro i notabili Pietro Carito, dottor Carananni.*

Il colonnello greco Culi comandante degli insorti epiroti, lavora attivamente per sollevare l'Epiro. (Stefani).

DURAZZO, 5. — *Notizie di Elbasan recano che il governatore Afik pascià con duemila albanesi è partito in soccorso degli albanesi di Coritza.*

Continua la mobilitazione. Vennero richiamati alle armi i Redif da ventinove a trentanove anni.

E' giunta la commissione di controllo, proveniente da Vallona.

Non è nessun motivo d'intervenire in Albania

VIENNA, 6. — Qui non si sa nulla di un passo separato dell'Austria-Ungheria e dell'Italia nella questione epirota. Se dovesse esserci un passo consimile, esso seguirebbe in comune per opera di tutte le Potenze, le quali stanno trattando ora in proposito. L'iniziativa delle trattative fu presa dal governo albanese, che si rivolse ai rappresentanti dell'Italia e dell'Austria-Ungheria a Durazzo ed esse riguardano la risposta da darsi alla nota con cui la Grecia chiedeva garanzie per la sicurezza degli epiroti.

Nei circoli diplomatici a proposito della notizia che l'Italia avrebbe mandato quattro torpediniere alla costa albanese, si comunica che questi navigli hanno toccato porti albanesi, eseguendo una traversata a scopo di esercitazione, ma che essi si sono già scostati dalle coste albanesi. La loro presenza nelle acque albanesi è priva di qualsiasi importanza politica, giacchè l'Austria-Ungheria e l'Italia in tutte le questioni concernenti l'Albania, procedono di perfetto accordo e tanto a Vienna quanto a Roma domina l'opinione che presentemente non c'è nessun motivo di intervenire nell'Albania.

Il riparto degli alpini italiani partito per l'Albania

BARI, 6. — Col piroscafo *Molfetta* sono partiti alla volta dell'Albania 150 alpini e otto ufficiali che facevano parte del contingente qui concentrato. A San Giovanni di Medua essi si uniranno al contingente austriaco e proseguiranno per la frontiera dove rimarranno a disposizione della commissione internazionale per la delimitazione dei confini.

La pretesa missione di Credaro e Nitti in Levante

COSTANTINOPOLI, 6. — L'ambasciata d'Italia smentisce categoricamente le voci raccolte da taluni giornali che gli on. Credaro e Nitti giunti a Costantinopoli il 4 corrente, avrebbero una missione politica relativa alle isole del Dodecanneso o alla concessione della ferrovia d'Adalia. (*Stefani*).

ROMA, 6. — A proposito delle dicerie sulle missioni degli ex-ministri Credaro e Nitti in Oriente si hanno queste informazioni di fonte ufficiosa:

Qualche giornale ha voluto vedere nel viaggio dei ex-ministri nientemeno che una missione segreta. La voce è così poco vera che a smentirla basta pensare che essi partirono prima ancora che il Ministero fosse composto. E allora chi doveva e poteva affidare loro tale incarico?... Lasciamo stare poi che sarebbe stato per lo meno strano questo incarico proprio ai due parlamentari che non si occuparono mai di politica estera!... La voce ha avuto forse origine dal fatto che attualmente a Costantinopoli tra il nostro ambasciatore e la Porta corrono delle trattative ufficiose per il problema delle isole.

Il "raid,, dei Curdi e la protezione della Russia

COSTANTINOPOLI, 6. — La Porta chiese l'estradizione dei capi curdi rifugiati nel consolato russo a Bitlis.

L'ambasciatore riferì la domanda al suo governo.

Si crede che la Russia la rifiuterà perchè i reati di cui si tratta sono considerati politici.

Il senatore curdo Sceik Abdulkader partirà prossimamente con la delegazione incaricata dalla Porta di una Missione speciale nel Curdistan.

Le molestie dei marocchini ribelli

TETUAN, 6. — I marocchini attaccarono un plotone di 30 spagnuoli che faceva una ricognizione sulla collina detta di Amarilla.

Gli spagnuoli ebbero 2 soldati morti ed 8 feriti, inoltre un sergente ucciso a pugnalate. Gli riscontrarono sul corpo ben 17 ferite.

Agricoltura e Agricoltori

Pressione tributaria sull'agricoltura

Gli agricoltori dovrebbero saper esigere dai governanti una maggiore somma di provvidenze tecniche giuridiche e finanziarie a favore dei lavoratori della terra e della nostra agricoltura poichè la pressione tributaria grava come mano di ferro sull'organismo economico della nostra produzione agricola.

Non è facile calcolare esattamente la distribuzione diretta ed indiretta del peso del fisco sull'agricoltura; ma Colajanni, l'illustre economista espresse l'avviso che fosse sufficiente badare all'imposta fondiaria, che direttamente colpisce l'agricoltura.

L'on. d'Onofrio in una sua succinta relazione alla Camera volle istituire dei confronti con altre nazioni e nella sua premessa così esclamava: «se il paragone lo limitiamo alla sola Francia, che viene immediatamente dopo l'Italia per gravezze fiscali, si conclude che il sistema tributario italiano in relazione all'esercizio dell'agricoltura è gravissimo. E se il paragone lo si volesse avvicinare all'Inghilterra ed alla Prussia il risultato ci farebbe arrossire per la vergogna».

E' interessante dare alcuni dati di ragguaglio fra la pressione tributaria in Francia e quella italiana.

L'imposta dello Stato e dei Comuni in Francia nell'esercizio 1905, secondo la relazione del deputato Klotz, per l'esercizio dello stesso anno, era di L. 146.546.000; in Italia approssimativamente si può calcolare che la imposta fondiaria sui terreni, per conto dello Stato, delle Provincie e dei Comuni ammontava a circa Lire 250.000.000.

Dunque si può constatare un di più di oltre 100 milioni all'anno sottratti direttamente all'Agricoltura. Ma il confronto riesce più grave per l'Italia quando si tiene conto della superficie su cui si deve ripartire l'imposta e del reddito che dà la terra:

Superficie della Francia Ettari 53.640.400 — Superficie dell'Italia Ettari 28.682.000.

La superficie della Francia risulta quasi il doppio di quella dell'Italia; ma tenendo conto della superficie coltivabile e produttiva, quella della prima, è certamente più del doppio, per cui a parità di pressione tributaria con l'Italia, la Francia dovrebbe pagare per imposta fondiaria circa 500 milioni all'anno, e non paga che 146 milioni.... Se si guarda al reddito, le differenze sono le seguenti:

Il reddito agrario francese nel 1897, il Ciglioli lo calcolava a 15 miliardi all'anno; il reddito agrario italiano arrivava a 5 miliardi. L'imposta fondiaria in Francia prende 0.97 per cento del reddito agricolo, in Italia il 5 per cento.

Oltre la fondiaria, direttamente gravano a carico dell'Agricoltura le imposte sul bestiame, la tassa su parte dei fabbricati rurali, la ricchezza mobile, le tasse sugli affari il cui importo è stato valutato a circa 140 milioni annui di lire, nonchè poi le imposte indirette. Non v'ha dubbio che, in tesi assoluta, le imposte rappresentando la viabilità, l'istruzione, la tutela dei rapporti tra i cittadini, una serie di pubblici servizi ai quali i singoli privati difficilmente potrebbero provvedere; costituiscono nel bilancio dell'economia Nazionale *una partita di giro* un'anticipazione che i cittadini fanno allo Stato, alle Provincie, ai Comuni, affinchè nell'interesse generale, provvedano ad una serie di spese produttizie.

Ma gli utili di questa funzione del cittadino, che ben può chiamarsi azionista dello Stato, della Provincia e del Comune, dovrebbero essere giustamente ed equamente ripartiti.

Questo devono pretendere gli agricoltori desiderosi di riforme e di aiuti e invece così trascurati.

L'agricoltore è un buon azionista dello Stato ma un negletto che, se riesce a salvarsi dai suoi gravi malanni lo deve al suo naturale istinto, alla sua viva intelligenza, al suo alto valore fisico che ha dimostrato come il suo lavoro possa creare delle vere ricchezze.

Il D'Onofrio così concludeva:

«E la nostra Agricoltura intristisce nel suo abbandono, perchè tra le tante amarezze e disillusioni essa è soffocata nella libertà ed ampiezza respiratoria dei suoi polmoni da quel sistema fiscale di tributi che rispetto ai poveri agricoltori rappresenta un carico oppressivo per l'esercizio dell'agricoltura un ostacolo al suo progresso, al suo sviluppo che tanto oggi s'impone per le odierne condizioni del mercato e per le condizioni economico-sociali dei lavoratori della terra, delle industrie, della Patria italiana».

Gli agricoltori — pur tentando ogni via legale per ottenere dal governo maggiori concessioni — devono anche però ricordarsi che nella legislazione attuale possono trovare adito a contributi ed agevolazioni e sussidi purchè sappiano muoversi e sappiano domadare. *Zeta*

Novità Agrarie

La proporzione dell'acqua negli alimenti

E' risaputa da tutti la grande importanza che ha l'acqua nell'alimentazione. Generalmente però non si conosce la quantità rilevante di acqua che viene introdotta nell'organismo umano per mezzo degli alimenti.

Il «Scientific American» da qualche cifra in argomento. — Secondo detto giornale la carne di bue o di montone contiene il 75 per cento di acqua, quella di agnello il 64, di maiale il 50, d'un'oca ingrassata il 40 per cento. Come si vede tanto più ricca è in grasso la carne tanto meno contiene in acqua. Ricche molto d'acqua sono le carni di pesce che raggiungono persino il 78 per cento.

Il latte, la bevanda tanto nutrientissima, contiene anche l'88 per cento.

Entrando nel campo degli ortaggi la proporzione contenuta in acqua cresce notevolmente. Così nelle barbabietole, carote, ecc. vi è il 90 per cento di acqua, nel cocomero il 95, mentre nelle patate si ha solo il 78-79 per cento.

Le frutta presentano delle sorprese: così l'uva contiene meno acqua (80 per cento) d'una bella pera (82 per cento). Nelle fragole non si supporrebbe una percentuale di oltre il 90 per cento di acqua.

La farina di grano è secchissima, poichè generalmente contiene il 12 per cento di acqua. Ma in tal modo è assolutamente inutilizzabile per l'alimentazione, occorre che vi sia aggiunto il 45-50 per cento di acqua perchè essa diventi, sotto forma di pane, uno dei principali nostri alimenti.

In conclusione, un alimento non può essere digerito se non contiene una proporzione conveniente e relativamente elevata di acqua. *Gea*

Fra Libri e Riviste

La Corsica è sempre abitata da italiani

Il libro d'un francese

E' uscito a Parigi un interessante volume di Albert Quantin sulla Corsica. Il nuovo libro viene a constatare che la terra di Napoleone è sempre italiana: italiana di sangue, di lingua e di costume, dove in ogni città e villaggio si può parlare italiano con tutti, comprendendo ed essendo compresi, dove si ascoltano canti, leggende, tradizioni e proverbi, uguali a quelli che nelle provincie d'Italia, mentre ai francesi che capitano nell'isola succede di provare sensazioni strane e nuove, tanto la vita popolare corsa è diversa dalla vita popolare di ogni altra provincia di Francia, e succede anche di dovere ricorrere al maestro o al sergente della gendarmeria per farsi intendere, quando si spingano a mezz'ora di strada da Ajaccio.

L'opera di francesizzazione proseguita in questi ultimi anni non ha fatto progressi. I corsi sono sempre corsi, e per conseguenza, poichè nessun dubbio può sorgere sulle loro origini etniche, sulla loro lingua e sul loro carattere, italiani: non già una italianità politica. I corsi, — il Quantin lo riconosce con rammarico — non si sentono francesi per quanto legati alla Francia da una unione che è più che secolare, per quanto accomunati ad essa dalla gloria di Napoleone (si ricordano le pagine del Taine nelle *Origini della Francia contemporanea*, nelle quali fa la dimostrazione della classica ed integra italianità dello Imperatore fatale?), i corsi non vogliono essere chiamati francesi; ma neppure italiani. Potrebbero sentirsi italiani nel senso politico della parola quando da tanti anni hanno perduto ogni contatto col popolo italiano, quando nelle scuole non si insegna che la lingua e la storia francese, quando sono tenuti lontani dalla coltura italiana, quando non hanno certo da lodarsi del dominio genovese che per essi può dirsi l'ultimo ricordo politico italiano? Sono regionalisti, ma questa fede, che significa l'irriducibile differenza che esiste tra la Corsica e lo Stato al quale essa appartiene, è la prova migliore della sua italianità.

Il Quantin si mostra favorevole alla autonomia della Corsica. Se questi isolani continuano a non voler sapere della Francia, egli dice, lasciamo pure che facciano da sè: serberanno sempre riconoscenza e affetto alla Francia e graviteranno nell'orbita dell'influenza e della coltura francese.

Non crediamo che il parare del signor Quantin sia condiviso dai suoi compatrioti. Prevedere il futuro è sempre cosa difficile; ma posto il caso di una Corsica indipendente e libera dei suoi destini o legata alla Francia da deboli vincoli federati, sulla quale a differenza di adesso, potesse esercitarsi una diretta influenza culturale e civile italiana e nella quale fosse possibile aprire qualche scuola italiana e pubblicare qualche giornale nella lingua che più assomiglia al dialetto corso, l'orientamento intellettuale, al quale segue sempre l'orientamento politico, potrebbe essere nella isola ben diverso da quello preveduto dal Quantin. Per un bambino corso la sola lingua nazionale, quella che capisce senza maestro, è l'italiana: la lingua francese è una lingua straniera che egli deve studiare nella scuola con difficoltà. Cessato l'obbligo del lo studio del francese, cessato l'incentivo che a tale studio dà l'utilità pratica dell'oggi, non vi è dubbio che i corsi torneranno a gravitare per la cultura ad oriente, come in tutto il loro passato, e non ad occidente, come dopo la conquista francese dell'isola avviene.

«Il vocabolario corso contemporaneo — scrive il Quantin — contiene la maggior parte delle parole della lingua italiana, con una sostituzione frequentissima dell'«u» all'«o». Vale a dire che il corso è puro italiano.

Consolante per noi è che, nonostante il francese sia diventato la lingua della cultura, degli impieghi e dei commerci, scrittori e poeti corsi abbiano proseguito e proseguano ad adoperare la lingua italiana. Nel 1897 Francesco Luciana ha composto «Versi italiani e corsi» e «cumedièole»; Salvatore Viale «Canzoni contadinesche in dialetto corso» e uno studio «dell'uso della lingua patria in Corsica»; Pietro Lucciardi un dramma in versi «A vindetta di Lilla» e così via.

*

Quale sarà l'avvenire della Corsica? Riusciranno i francesi a colmare l'abisso che li divide dai corsi? Il Quantin ne dubita. «Compatriotta!» Mai questa parola esce dalla bocca di un corso del popolo per indicare un francese! — esclama il Quantin. — Essa gli brucerebbe le labbra».

Il 9 aprile 1911 a Bastia, il 24 aprile dello stesso anno a Corte, la città di Pasquale Paoli, l'eroe della indipendenza isolana, nel settembre 1912 ad Ajaccio furono tenute delle adunanze francamente separatiste, che il Quantin chiama una specie di «Stati federati della Corsica precorritrici delle rivoluzioni». Un manifesto lanciato al popolo da un comitato d'agitazione terminava con queste parole che sono italiane e corse insieme: «Corsica farà da sè».

Pare che il separatismo corso invece di attenuarsi si accentui sempre più. La verità è che l'isola è la vera cenerentola della Francia e da anni e anni è prostrata da una crisi alla quale il Governo di Parigi non sa o non può porre rimedio. E' frequente, sui giornali della Corsica, il paragone tra ciò che fa l'Italia per la vicina Sardegna e ciò che non fa la Francia per la sua isola. L'anno scorso un gran giornale di Parigi gettava un grido d'allarme sulle disastrose condizioni del dipartimento corso; ma nulla di concreto nacque da quella campagna.

Staremo a vedere che cosa accadrà in avvenire. Per ora ci basti la soddisfazione di sapere che la Corsica è per sempre abitata da italiani.

Cronaca dello Sport

Esito delle gare di foot-ball

A Torino — Torino F. B. C. batte Milan con 3 a 0.

A Vicenza — Vicenza A. C. batte Nazionale Lombarda con 5 a 3.

A Bologna: Bologna F. B. C. batte U. S. Anconetana con 5 a 0.

A Chiasso: Chiasso F. B. C. batte Ass. Milanese del Calcio con 4 a 1.

A Cannes — S. G. Savonese e F. B. C. Ass. Cannes match nullo con 1 a 1.

A Lugano: Il Torneo per la coppa delle signore e signorine luganesi è stato vinto dalla Unione Sportiva Milanese che in finale ha battuto il Libertas di Milano per 1 a 0.

L'U. S. M. giuocava con De Simoni — Boldorini — Pizzi — Carrara — Soldera I. — Burba — Ricami — Soldera II. — Bolocchi — Ferraro — Bietti.

Gianni Widmer proseguirà domani da Ravenna per Roma

RAVENNA, 6. — Domani alle 2 pomeridiane Gianni Widmer continuerà il suo «raid» per Roma, possibilmente senza fare scalo.

Un "raid„ da Marsiglia a Genova di B Indejonc

GENOVA, 6. — Oggi alle ore 17.45 è giunto qui in aeroplano, proveniente da Marsiglia, l'aviatore Brindejonc e dopo aver fatto alcuni giri sulla città, discese felicemente al Lido di Albaro.

L'aviatore francese ripartirà stassera per Marsiglia con la ferrovia.

20 posti di provveditore agli studi e 4 posti di ispettore centrale

ROMA, 6. — Nel prossimo «Bollettino ufficiale del Ministero dell'Istruzione» sarà pubblicato l'avviso di concorso per 20 posti di provveditore agli studi, di cui 8 fra i primi segretari dell'Amministrazione centrale e provinciale, 8 fra i capi d'istituto ed insegnanti delle scuole medie e normali e 4 fra gli ispettori, a norma del recente regolamento.

I posti attualmente vacanti sono 23; 3 rimangono acquisiti ad un nuovo concorso.

E' in corso di pubblicazione il bando di concorso per titoli ed esame ai quattro posti d'ispettore centrale per l'istruzione elementare e popolare, riservati agli ispettori che abbiano almeno un triennio di effettivo servizio.

Per gli insegnanti delle scuole all'estero

Il Consiglio centrale delle scuole all'estero, adunatosi ieri e oggi, sotto la presidenza del sotto-segretario di stato on. marchese Borsarelli, ha emesso un voto favorevole all'iniziativa del Ministero degli esteri che tende ad assicurare un trattamento di riposo agli insegnanti delle scuole coloniali. Ha poi esaminato ed approvato alcuni provvedimenti per disciplinare i concorsi dei maestri, modificando la tabella per la valutazione dei titoli, con particolare riguardo all'insegnamento all'estero, ed ha stabilito la equipollenza dei certificati di promozione e di licenza delle scuole coloniali sussidiate. Infine ha esaminato i casi disciplinari sui quali era stato domandato il suo parere.

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE

Due malviventi messi in fuga mentre scassinano le cassette delle elemosine del Santuario della B. V. delle Grazie

Ci scrivono 6 (n):

Un brutto fattaccio degno invero della peggior feccia dei bassifondi è accaduto sabato notte, verso le ore 24. Certo Marcuz Agostino, rincasando, passò davanti al Santuario della B. V. delle Grazie.

Due ombre, che egli intravide nella semi oscurità della notte, «lavoravano» presso la porta della chiesa. — Spinto dalla curiosità e dal sospetto s'avvicinò loro. Uno dei due gli si fece incontro e con sfrontatezza senza pari gli chiese cosa volesse e dove andasse.

Il Marcuz si finse forestiero asserendo di aver smarrita la strada... nuovo com'era del luogo... Poi più che in fretta s'allontanò dal santuario e corse a casa della guardia municipale Viotto, che fece alzare dal letto, rendendola edotta dell'accaduto. La brava guardia impugnata la rivoltella e in unione di un contadino armato di forca, si precipitò verso il Santuario, nel quale entrò per la porta che trovò aperta.

Ma i due figuri approfittando della oscurità poterono facilmente scappare e darsi alla fuga attraverso la campagna.

Presso una delle cassette delle elemosine, mezza scassinata, fu rinvenuta una chiave inglese ed uno scalpello.

Da CODROIPO

Concittadino che si fa onore

Ci scrivono 5 (rit):

Da Pozzo Giovanni di Elia di Codroipo, dopo aver percorso proficuamente i primi corsi di disegno alla nostra scuola serale, si portò a Gemona inscrivendosi presso quella R. Scuola d'Arti e Mestieri.

Negli anni scorsi seppe sempre distinguersi meritando la medaglia di argento e nel testè chiusosi anno scolastico, frequentando l'ultimo corso, riportò con la promozione, anche la menzione onorevole.

Vive congratulazioni al bravo giovane al quale auguriamo un lieto avvenire.

Il passaggio di due focosi girovaghi - Contravvenzione

Ci scrivono 6 (n):

Ieri furono di passaggio pel nostro Comune due forestieri certi Paolo Masson e moglie che in compagnia di due cani devono compiere il giro del mondo a piedi in 9 anni per riscuotere da una Società una premio di ottanta mila lire.

Verso sera, per futili motivi, vennero alle mani con certo Nocchioletti Secondo di qui e protetti anche dai cani che tenevano a distanza gli altri paesani, gli si lanciarono addosso come due furie ferendolo al capo con uno zoccolo. Per l'intervento di un soldato del 13.o Monferrato, la zuffa potè essere sedata e i due bollenti giramondo vennero condotti nella caserma dei RR. Carabinieri i quali erano nel frattempo sopraggiunti.

Il dottor Giuseppe Bertuzzi medicò il ferito dichiarandolo guaribile in solo otto giorni, per cui i coniugi Masson vennero rilasciati, fra i commenti poco lusinghieri della nostra popolazione la quale avrebbe voluto dare una severa lezione ai due prepotenti.

* Per aver disturbato il pubblico passaggio con un carro fermo sulla strada venne dal nostro vigile Polentaruitti elevato verbale di contravvenzione a carico di Lenisa Michele di Codroipo.

Da BUIA

Il trattenimento al Tabeacco

Ci scrivono 6 (n):

Ieri sera, nella sala al Tabeac affollatissima si tenne il trattenimento di canto e recitazione che vi annunciai, a scopo di beneficenza, che riuscì splendidamente tanto da superare ogni aspettativa.

Benissima il coro: «Va pensiero» e l'«Elisir d'amore»; molto applaudita la commedia: «Lo zigaro e gli occhiali» il monologo «Bocciato» eseguito dal maestro Prati.

Il maestro Vriz, poi fece scoppiare dalle risa, tanto nella commedia in canto «Il maestro del villaggio» come nel «Nemico dei bimbi».

Negli intermezzi suonava una orchestrina formata da violini, mandolini e chitarre, fu pure suonata e bissata la «Furlana».

Ai maestri signori Vriz e Prati, che seppero così bene e in breve tempo istruire i ragazzi, e prepararci un così geniale divertimento vada un «bravi» di cuore.

Da CAMINO di Buttrio

Una scenata deplorevole

Ci scrivono 6 (n):

Ieri nel pomeriggio per motivi di canti sconci ed indecorosi all'indirizzo di ragazze del Borgo di sotto di qui, e per essersi attribuita ingiustamente parte di paternità di ciò ad un giovane del luogo, sorse su quella pubblica via, un clamoroso putiferio fra i diversi genitori, a cui si unirono delle donne e ragazze. Tale scenata durò la bellezza di tre - quattro ore e fece accorrere una moltitudine di curiosi, per cui oggi qui non si parlava di altro. Mi dispenso dal riportarvi i diversi e strampalati... moccoli, anche piccanti che reciprocamente si tirarono le parti contendenti. Pare che non si trascese a vie di fatto. Non pertanto la cosa avrà un seguito giudiziario.

Non sarebbe invece bene che tutti qui colle buone cooperassero a infrenare l'invalso abuso d'approfittare delle tenebre per vociare cose irriverenti e delle quali poi provocano di questi attriti e dissapori fra le famiglie agricole?

Da CIVIDALE

Società cacciatori - Le regalie di pasqua - Assemblea della Unione commercianti

Ci scrivono 6 (n):

Ieri, come abbiamo accennato, convennero in una sala ai Casali del Cristo, quasi novanta cacciatori, per gettare le basi di una società per salvaguardare i propri interessi.

Infatti i convenuti, appartenenti al Distretto di Cividale, dopo lunga discussione, firmarono un compromesso per la costituenda Società.

Venne nominata una commissione di cinque membri col mandato di fare le pratiche relative e di compilare lo statuto.

* Fino a prova contraria noi dobbiamo credere che l'osservanza dei patti stabiliti venga da tutti scrupolosamente mantenuta, anche se per effetto della momentanea crisi nel seno dell'Unione Commercianti E. I., non sias tato pubblicato alcun avviso in proposito.

* Domani sera avrà luogo l'assemblea straordinaria della Unione Commercianti E. I. per la nomina del Presidente e dell'intero Consiglio.

Pare che l'accordo sia intervenuto e che le cose tornino a posto nell'interesse del Sodalizio e nell'interesse della Città, perchè, volere o volare, tutti devono riconoscere i vantaggi ottenuti in questo ultimo triennio.

Da TOLMEZZO

I sigari toscani denicotizzati - Rappresentazioni cinematografiche

Ci scrivono 6 (n):

Il Ministero delle Finanze mesi addietro fece pubblicare dalla stampa che a titolo di esperimento aveva ordinato alle manifatture del Regno di confezionare e mettere in vendita sigari toscani denicotizzati, limitando il relativo smercio alle sole rivendite e cittadini dei capoluoghi di Provincia in guisa che solamente i mortali delle città hanno l'onore di fumare quei sigari denicotizzati che si appellano preservativi dell'intossicamento del sangue.

Infatti il nostro signor Magazziniere delle R. Privative avendone fatto richiesta non fu esaudito, mentre un intraprendente esercente pubblico di questo Capoluogo si fa mandare continuamente da Udine pacchi di questi sigari che vende ai suoi clienti con grave danno ai quattro rivenditori dei generi di privativa tenuti a pagare gli onerosi balzelli.

A titolo di equità e imparziale giustizia giriamo la presente a chi spetta provvedere.

* Ieri sera alle rappresentazioni cinematografiche svoltesi al Teatro De Marchi intervennero molti spettatori ai quali piacque l'interessante dramma in 5 parti intitolato la «Principessa Elena».

Negli intermezzi il promettente giovanetto Elio Morgante di Gemona, già allievo del celebre prestigiatore Mangiuncaldi, eseguì diversi riuscitissimi esercizi in scienze occulte di fisica e meccanica alla fine dei quali riscosse meritati applausi e fragorosi battimani dal pubblico.

Questo intraprendente giovanetto da affidamento di riuscire un meraviglioso prestigiatore, e noi gli auguriamo celeri progressi e lauti guadagni.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Beneficenza - Trasporto del bestiame in Austria - Mercato

Ci scrivono 6 (n):

In morte della compianta signora Teresa Michieli vedova Businelli furon fatte le seguenti oblazioni:

A vantaggio del Patronato Scolastico gli insegnanti elementari del Capoluogo lire 4.

A favore dell'Asilo Infantile comunale: Percoto conte Gustavo lire 2 — Dottor Remo Cristofoli lire 1 — Facini Domenico lire 2 — cav. Achille Cristofoli lire 2 — Foghini Alcide lire 2.

Pro Congregazione di carità: Del Piero Beniamino lire 2.

Per la Casa del Popolo Percoto co. Adonide lire 2 — Di Bert Giuseppe lire 1 — Chiaruttini Benedetto lire 1 — Bortoluzzi Angelo lire 0.50.

* Trascorso il termine prescritto dalla cessazione dell'epizoozia, il R. Prefetto di Udine ha revocato pel nostro Comune il divieto del rilascio di certificati per gli animali fessipedi che si trasportano in Austria - Ungheria.

* L'odierno mercato del primo lunedì mensile riuscì uno dei migliori per il numero degli affari conclusi. I prezzi hanno avuto tendenza al rialzo.

Da S. VITO al Tagliamento

Incendio

Ci scrivono 6 (n):

L'odissea degli incendi dolorosi non è ancora terminata.

Gli ignoti delinquenti, ieri sera hanno preso di mira la cascina denominata Telo, di proprietà dei conti Rota, ed abitata da certi Fogolin.

Saranno state circa le 20 quando un ragazzo uscendo dalla cucina, vide le fiamme divampare nell'attiguo fienile. Dato l'allarme, accorse gente ed il fuoco, colto proprio al suo nascere, venne domato.

Mantenendosi però sempre il pericolo, perchè il fieno continuava lentamente ad ardere, malgrado l'opera assidua di parecchi giovanotti; intervennero i pompieri i quali dopo un attivo lavoro riuscirono a spegnere completamente il fuoco.

Il locale non ebbe a sentire danni, andò perduto invece fra bruciato e rovinato circa una ventina di quintali di fieno, coperti d'assicurazione.

Noi ci auguriamo che la benemerita possa finalmente mettere le mani sul vero colpevole di tanti incendi, e sarebbe davvero ora che il reo potesse venire assicurato alla giustizia, anche per tranquillare la gente che è in preda ad una vera agitazione.

CRONACA CITTADINA

Assemblea Collegio ingegneri del Friuli

Domenica 5 corrente, nella sede in Palazzo Bertolini, si riunì l'assemblea generale del collegio, presenti gli ingegneri Allegrezza, Biasutti, Cantarutti, Cantoni, De Toni, Gonano, Lorenzi, Micoli, Petz, Polverosi, Quorini, Reinold, Sandresen, Tonizzo, Tosolini, Trombetta, Valentinis Lucio, Valentinis Tristano, Valussi, Zanetti; oltre a numerosi giustificati.

Il presidente ing. Cantarutti commemorò il compianto collega Chiozza Giuseppe, nonchè l'illustre comm. ing. Italo Maganzini, presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Rilevò l'incremento dei soci, che da 96 salirono a 103;

Diede notizie sullo sviluppo della Biblioteca sociale e sui buoni effetti dell'applicazione della nuova tariffa delle competenze professionali, approvata nella precedente assemblea;

Comunicò che il XIII.o Congresso Nazionale degli ingegneri e architetti italiani si terrà in Messina nell'ottobre del c. a., con annesso congresso dell'Associazione per gli studi sui materiali da costruzione;

Informò sullo stato attuale del disegno di legge per l'Albo degl'ingegneri e archetetti, che trovasi in esame agli Uffici della Camera; e segnalò al plauso dell'Assemblea l'azione spiegata in favore di detta legge all'Ufficio VI.o dal comprovinciale on. avv. Luigi Gasparotto.

L'assemblea deliberò di contribuire all'erezione in Messina di un padiglione per la scuola industriale Verona-Trento, accogliendo l'iniziativa del collegio Toscano degli ingegneri di Firenze; deliberò di far pratiche affinchè il XV.o congresso degli ingegneri italiani si tenga in Udine nell'occasione delle feste commemorative patriottiche e della Esposizione Regionale 1916;

In seguito a particolareggiata relazione del segretario ing. Zanetti rilevò gl'inconvenienti del nuovo regolamento sulle scuole d'applicazione degli ingegneri, che tanto vivo malumore destò nel campo degl'insegnanti, dei professionisti e degli studenti, e deliberò di partecipare all'azione tendente alla riforma del regolamento stesso.

Guidati dall'ing. Polverosi, tutti gl'intervenuti all'assemblea visitarono i lavori in corso del palazzo Municipale, riportando ottima impressione sull'esecuzione della grandiosa opera.

Cassa pia di previdenza per i giornalisti

Nel pomeriggio di ieri alle ore 16 ebbe luogo in seconda convocazione l'assemblea della Cassa pia di previdenza fra i giornalisti appartenenti al Sodalizio friulano della stampa.

L'assemblea ebbe luogo in casa del presidente della Cassa, comm. Borgomanero, che gentilmente concesse l'ospitalità.

Senza discussione vennero approvati: il rendiconto al 31 dicembre 1913 e il preventivo 1914.

Si prese a notizia che il fondo sovvenzioni ai soci ammonta per l'anno corrente a lire 265, e dopo breve discussione venne stabilito il modo di erogazione.

Riguardo alla proposta di modificazioni allo statuto sociale, fu deliberata la sospensiva.

Procedutosi al sorteggio di un membro del Consiglio uscì il signor Centazzo, redattore della «Patria del Friuli»; a sostituirlo venne eletto il signor Giuseppe Del Bianco altro redattore dello stesso giornale.

Il Consiglio della Cassa di Previdenza è ora composto come segue:

Presidente comm. Borgomanero — membri: dottor Isidoro Furlani direttore del «Giornale di Udine» — Arturo Bosetti, amministratore del «Paese» — Giuseppe Del Bianco, redattore della «Patria del Friuli» — Giovanni Cantarutti, redattore del «Corriere del Friuli».

La morte del co Colombatti

In tarda età si è spento l'altra sera il conte Pietro Colombatti, uomo di elevato sentire, stimato e ben voluto da quanti lo conobbero.

Al figlio avvocato conte Gustavo, alla vedova, alle figlie presentiamo le nostre condoglianze.

Per onorare la memoria del co. Pietro Colombatti hanno versato all'Ospizio Cronici la somma di lire 67, i sottoindicati signori:

I. Rubbazzer, G. Biasutti, Ignazio Renier, O. Valussi, Orgnani G., Petz S. Pietro Miani, Orter, F. A. Paolini, G. Levi, Giuliano di Caporiacco, Giuseppe Biasutti, A. Beretta, Dorta, Fantoni.

Alla Dante Alighieri Enrico Dal Torso lire 5

Il signor Adelardo Bearzi in memoria del testè defunto di lui cognato conte Pietro Colombatti elargì lire 100 (cento) a questa Congregazione di Carità.

Biblioteca Comunale

La Direzione della Biblioteca avverte il pubblico che, a termini dell'articolo 2 del regolamento interno, l'Istituto rimarrà chiuso per il riordinamento e ripulimento consueti dal giorno 7 al 20 aprile; e che addì 21 aprile sarà riaperto con l'orario estivo e cioè dalle ore 9 alle 15 nei giorni feriali.

Beneficenza

L'amministrazione del Forno Municipale in morte della bambina Letizia Carletti elargì a questa Congregazione di Carità cinquanta buoni di un chilogramma di pane l'uno da distribuirsi a famiglie povere con bambini.

Altri doni splendidi

per la fiera di beneficenza

Ferve il lavoro alla Congregazione di Carità per elencare i doni che arrivano in gran numero, doni belli e eleganti, pratici, inviati dai generosi e cortesi cittadini.

L'esposizione di alcuni oggetti nelle vetrine dei negozi gentilmente offerte al Comitato è incominciata e continuerà in questi dì.

Gli ufficiali delle diverse armi hanno cortesemente risposto all'invito, e così al dono degli ufficiali del Monferrato fa ora degno riscontro quello degli ufficiali dell'8.o alpini: un ricco servizio di posate in argento. Bellissimo è pure il regalo offerto dagli ufficiali del 2.o: fanteria: un servizio in argento per frutta.

Bello il dono del senatore Tami: una statuetta artistica in bronzo, e quello della signora Olga Renier: una elegante lampada elettrica da tavolo. Continuano ad affluire gli oggetti d'argento: ricordiamo: un servizio per pesce dei signori Maria e Fabio Celotti, sei cucchiaini in astuccio della signora Maria Giacomelli, un servizio per insalata del Conte di Trento, una posata per dolci dei coniugi Murero, altre posate per dolci e insalata del cav. Luigi e Maria Spezzotti: due eleganti anforette in astuccio dei signori Melania e Adelardo Bearzi, un porta biscotti della Ditta Nicolò Santi altra posata da insalata della sig.ra Brunich, ed altra ancora della contessa Irene D'Attems.

Parecchi sono gli oggetti in rame: un servizio completo per caffè della signora Angela Celotti, un cestino per pane, uno per biscotti ed un altro per dolci della signora Ines Celotti, un grande portavaso con pianta delle contesse Angela e Pina di Colloredo Mels.

Hanno richiamato la nostra attenzione due eleganti vasi della famiglia Luzzatto, un ricco bollitore da the della Baronessa Olga Ajroldi di Robbiate, un portaghiaccio in alpacca della signora Angelina Biasutti, una artistica mensola della signora Ida de Toni, un porta dolci della signorina de Viduis, un copripiedi ricamato della contessa Cecilia del Torso Beretta.

Abbiamo veduti molti oggetti fragili, eleganti e pratici: ricordiamo i servizi per stanza delle signore Noemi Del Puppo e Giuseppina Perusini e del dottor Cesare Cracco, figure in terracotta delle signore Angiola del Torso Marcotti e Maddalena Toscano una artistica anfora in porcellana del signor Pietro Bisutti, e porta dolci e orologi da tavolo e vasi e mensole e sveglie e ninnoli vari.

Continueremo la nostra rapida rivista necessariamente ricca di... ommissioni e povera di aggettivi, intanto ci piace rilevare come da gentili signore dei nostri ufficiali siano pervenuti eleganti e ricchi doni.

Per la Colonia Marina di Lignano

La presidenza con l'intero consiglio della Società protettrice dell'Infanzia, non saprà mai dire abbastanza la sua ammirazione e la sua commossa gratitudine, per l'atto munifico compiuto dal consiglio della locale Cassa di Risparmio, elargendo 40.000 lire all'erigenda Colonia Marina a Lignano.

Quest'atto, mentre conferma ed approva l'alta necessità dell'opera, dà l'impulso verso la fase risolutiva all'idea, incitando nel contempo l'opinione pubblica e le istituzioni cittadine e provinciali a portare col plauso quel contributo che darà forza alla Società dell'Infanzia per raggiungere completamente il suo fine, e che non potrà certo mancare.

I funebri di Umberto Borghese

Ieri mattina alle ore 10 ebbe luogo l'accompagnamento funebre della salma di Umberto Borghese, che riuscì solenne e commovente.

Il carro mortuario era di seconda classe e sul feretro posava una sola splendida corona di fiori freschi: quella della famiglia.

Erano ai cordoni: A. Ciani Seren — Elio Camerini di Trieste — Giulio Antonelli in rappresentanza del Pastificio A. Antonelli e C. di Venezia, il comm. E. Tonini, Ferruccio Tiboni per la Ditta Bertasi di Verona e Luigi Degani.

Subito dietro al carro seguivano i congiunti e il signor Ario Bastianutti, da parecchi anni agente presso il compianto Estinto.

Veniva quindi il numerosissimo corteo, una vera folla di persone, fra le quali era largamente rappresentato il ceto commerciale della città.

V'era anche l'Associazione Commercianti, preceduta dal labaro, col suo presidente cav. Giusto Venier e molti soci.

Dopo le esequie che ebbero luogo in Duomo, gran parte del corteo seguì il carro funebre fino al Cimitero.

Alla vedova desolatissima e agli altri congiunti rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

IL CAMBIO

ROMA, 6. — Il cambio per domani è 100.45.

TRESS & C. Londra
ITA Vienna
Specialità tipi leggerissimi
Cappelleria CHIUSSI
Udine — Via Paolo Canciani 10

Crediamo doveroso

far conoscere al pubblico che per guarire le malattie delle vie genito-urinarie, veneree e sifilitiche si devono usare i rinomati medicinali CASILE, gli unici che sono riconosciuti da celebrità mediche estere e nazionali come un vero progresso per la scienza.

(Vedi avviso in quarta pagina)

ARTE E TEATRI
“WERTHER„
Il dramma

Il Werther di Giulio Massenet fu rappresentato la prima volta al Teatro Imperiale di Vienna il 16 febbraio 1892; in Francia, il 16 gennaio 1893 all'«Opera Comique», e a Milano al «Lirico», il 1.o dicembre 1894, e di poi ripetuto si può dire in tutto il mondo civile tra l'ammirazione ed il plauso costante.

Dopo venti anni, il capolavoro massenetiano più vitale che mai pulsa alle porte del nostro teatro Minerva, per farsi ammirare ed applaudire. Per la prima volta Udine è chiamata a un vero avvenimento artistico, a gustare un capolavoro d'arte squisita, suggestiva, un quadro lirico dei più passionali.

Nel Werther è il caro e suggestivo Massenet di «Manon», della «Suite Alzacienne», di «Maria Maddalena».

Il personaggi del Werther, i caratteri, le anime sono trattate come in «Manon» con la stessa delicata sensibilità; ma, questa volta in un dramma più profondo, questa sensibilità è sopratutto più dolorosa e le cose vi respirano una poesia, come quelle delle «Scene in Alsazia.

*

Anzitutto due parole sul dramma, o meglio, sul celebre romanzo di Wolfango Goethe.

Werther s'innamora di una fanciulla virtuosa, che è già fidanzata di un altro. Egli le ispira una viva attrazione, che essa cerca nascondere persino a sè stessa, come Werther dissimula per proprio conto la passione che risente. Egli si allontana per non assistere agli sponsali: viaggia qualche tempo, ma poi ritorna presso i due sposi, e vive con essi intrinsecamente.

Carlotta non sembra troppo contenta del matrimonio e il marito comincia a vedere di malocchio le visite del giovane.

La tristezza ed il contrasto vengono a turbare le tre persone, Werther cade in una profonda malinconia, che è il calmante dei grandi dolori, ma l'alimento pericoloso delle grandi passioni. Egli si disgusta della vita e finisce per uccidersi con una pistola che si è fatta prestare dal marito di Carlotta, che da lei l'aveva avuta in regalo.

Tutto l'interesse del romanzo goethiano, in forma di lettere, consiste nello sviluppo di una passione sventurata. Non sono solamente sofferenze d'amore, ma si uniscono a queste le malattie dell'immaginazione romantica che il Goethe seppe descrivere, suscitando un enorme successo, e tale ch'ebbe imitatori, fra cui il Foscolo, colle sue «Ultime lettere di Jacopo Ortis»; e molti vi furono nella vita reale, che imitarono, l'eroe goethiano fino all'estremo, fino al suicidio Le donne si credettero tutte Carlotte, i giovanotti posarono alla Werther; appassionati incompresi, a genii perseguitati dalla fortuna, sventurati che non potevano trovare la pace se non nel fondo tetro della tomba.

Werther sente il bisogno della gioia e nello stesso tempo è preso da un violento disgusto della vita per mancanza di attività, assorto nella contemplazione della natura, nella lettura di poesie.

La passione lo annienta, ed egli si uccide in capo a tre mesi, sfuggendo all'attività della vita, sfuggendo al fato.

Giovane, nobile, ricco, cede alla indeprecabile potenza interna, che gli vietava di vivere.

*

Il Massenet creò l'ambiente musicale del Werther, il quale parve un soggetto musicale predestinato alla mentalità del maestro francese, fatta sopratutto di passione un po' malata, e di una deliziosa debolezza.

Il maestro predilesse sempre le eroine agli eroi, o, dirò meglio, degli eroi femmine, come Maddalena.

Elettra, Thais, anime come quella del Werther non plasmate alla vita, alle sofferenze e al dovere.

La coscienza dolorosa di disparità fra la vita reale e il sogno di un'anima ammalata, è l'idea dominante nell'opera di Goethe e che Massenet ha saputo rendere musicalmente in modo magistrale.

Werther è un essere impressionabile all'eccesso, tutto sentimento e passione. Gli basta sentire parlare Carlotta tanto giudiziosamente del Vicario di Vakefeld, perch'egli si smarrisca. Al ballo, egli si sente «il cuore colpito come da un pugno». La voce di quella donna lo fa piangere. Con linguaggio moderno, il Werther si direbbe colpito da iperestesia, dalla quale il Massenet si è ben guardato, foggiando un Werther appassionato e vero e... teatrale.

Anche per Carlotta seppe trovare degli accenti, non comuni colle altre eroine della sua arte.

E' sfuggito al pericolo di dare a questa casta sposa più nervi che cuore.

Werther è un appassionato, ma non un convulsivo.

Perciò nell'anima di Carlotta si trova qualche cosa di turbato, ma non il vero turbamento: essa è la più onesta piccola borghese tedesca, che resiste quasi, dirò, tirannicamente alla tentazione.

Il libretto, date le enormi difficoltà che presentava il grigio e pesante romanzo, è stato bene svolto per la scena ed ha il merito di aver poco alterato il capolavoro.

Attraverso le scene liriche, ristrette nello spazio e nel tempo, alita spesso il soffio del genio ispiratore.

Ecco la speciosa apologia che Werther fa del suicidio: qual'è l'uomo, quale è il padre che può irritarsi nel vedere il proprio figlio, che non attendeva, saltargli al collo, gridando: Eccomi, padre mio, perdonatemi se io ho abbreviato il mio viaggio, se io sono di ritorno davanti al termine che tu mi avevi assegnato.

Io sono ben più vicino a te; io voglio soffrire e godere alla tua presenza. E tu, Padre celeste, potrai respingere il tuo figlio?».

Così parla l'eroe del romanzo, e ciò è fedelmente riprodotto sulla scena con una musica ispirata.

Così ancora, quando Werther in una elevata commozione, lancia il grido d'un immenso e magnifico orgoglio: «Prendi il dolore, o natura; tuo figlio, il tuo amato, va a morire!» noi dobbiamo affermare che la scena lirica esalta veramente questo solenne momento psicologico.

Nell'opera rappresentativa il Blan e il Milliet hanno aggiunto un loro personaggio di fantasia, Sofia, sorella di Carlotta, e ciò per creare un contrasto, un raggio di sole, nel quadro fosco. E' una leggiadra giovinetta segretamente innamorata di Werther, vestita di una musica delle più deliziose.

L'opera è in tre atti e quattro quadri. E' un vero dramma musicato, intimo, passionale, semplice di linee e tragico.

Il suicidio di Werther domina tutta l'azione, egli vi procede lentamente, sotto il martirio della passione fatalmente in una atmosfera musicale veramente suggestiva e che si allarga nel vasto orizzonte del dolore.

SPOLVERINO

Vedi in IV pagina
Fiera di beneficenza

Teatro Sociale
NOVO CINE
✱ *MARCANTONIO E CLEOPATRA* ✱
Ultime rappresentazioni a prezzi normali

Gran folla anche ieri sera alle rappresentazioni del MARCANTONIO E CLEOPATRA. Come il solito il magnifico lavoro venne svolto tra l'ammirazione di tutti gli spettatori ed il successo superò quello delle prime sere che venne proiettato.

Oggi si replicherà per l'ultima volta a PREZZI NORMALI e con validità degli abbonamenti.

Le rappresentazioni saranno continuate e incomincieranno alle ore 17.30.

Ne approfittino quelli che ancora non ebbero campo di poter assistere alle rappresentazioni di questa colossale proiezione che segna il maximun della cinematografia.

Teatro Minerva
Cinema Varietà

Come al solito, anche ieri molto pubbilco intervenne al teatro Minerva.

Il programma cinematografico, scelto con vero sentimento d'arte, incontrò il pieno favore del pubblico e gli artisti di varietà furono applauditissimi.

Oggi il bellissimo programma si ripete.

Domani con un programma veramente superbo cesseranno temporaneamente le rappresentazioni del cinema Varietà. Per questa ultima sera è annunciato uno dei lavori cinematografici che in questi giorni ha ottenuto un clamoroso successo: LA PORTA APERTA interpretato dall'ormai celebre artista A. Capozzi.

Si presenteranno per l'ultima volta l'elegante divette Nina Rossi, l'affascinante danzatrice LA SCINTILLA e la graziosa amazzone Lherris Lenka.

Specialità Focaccie e Gubane

presso le Pasticcierie Giuliani — Si fanno spedizioni — Si prega sollecitare le ordinazioni.

Voci del pubblico
Le tribolazioni dei dazieri

Ci scrivono:

In tutte le città d'Italia i dazieri hanno conseguito miglioramenti d'orario, aumenti di salario, passaggi di classe, cioè Vice brigadieri, Brigadieri addetti alle Barriere; solo Udine è rimasta indietro, ma con chi? col personale di bassa forza, che sta sempre ad attendere le tante promesse, che mai si vedono con buon effetto comparire.

Oggi, anzichè accordargli qualche miglioramento, che da tanto stanno ad attendere, si è invece creato un barbaro e crudele precedente, cioè quello di obbligarli tutte le gravi e pesanti 12 ore esposti a tutte le intemperie, in mezzo la strada, perchè d'ordine superiore devono tener aperti i cancelli delle barriere tutta la notte, ad onta dell'articolo del regolamento che prescrive la completa chiusura d'inverno alle ore 23 e di estate alle 24

Fino alla mezzanotte, ben volentieri sopportavano, perchè loro stessi riconoscevano il bisogno, perchè il movimento che lo richiedeva.

Dopo mezzanotte cessava il lavoro, potevano ricrearsi e cacciarsi un poco il freddo che avevano buscato, mentre oggi è una lunga e continua tribolazione penitenziaria.

Chi creò quel precedente si dimostra poco umano. Anzichè creare tribolazioni, è bene studiare di agevolarli, e sollevare chi tribola come prescrive la legge.

Speriamo che l'onorevole Giunta prenderà a cuore quei poveri tribolati dazieri, e non permetterà a lungo un così penoso sacrifizio di quei poveri tribolati che da tutti i cittadini sono compianti, ma provvederà invece pel loro bene e per sollevarli dalle tante *tribolazioni*.

La terza vittoria italiana nelle elezioni a Gorizia

GORIZIA, 6. — La votazione per il primo corpo elettorale avvenne tranquillamente dalle 7 alle 12. A mezzogiorno fu chiuso l'atto elettorale.

Riuscirono eletti: dottor Giovanni Bader, medico, con voti 395; dottor Giacomo di Blas avvocato con voti 394 prof. Mario Kurschen con 397; Ernesto Louvier, negoziante e possidente, con 385; Antonio Orzano, negoziante e possidente, con 397; dottor Piero Pinausig, avvocato, con 395; dottor Achille Venier, possidente con 350. I candidati slavi ebbero dai 144 ai 149 voti. Per questa terza vittoria Gorizia è giubilante.

RECENTISSIME

Dopo il colloquio col ministro dei rappresentanti dei ferrovieri

ROMA, 6. — Il *Giornale d'Italia* dice che il colloquio che ebbe luogo oggi fra l'on. Ciuffelli e i rappresentanti dei ferrovieri al Ministero dei lavori pubblici si può considerare come l'inizio delle trattative che continueranno e saranno certamente laboriose.

I rappresentanti dei ferrovieri devono riferire ai consigli delle organizzazioni l'esito di questo primo colloquio, per poter riprendere le trattative.

Siamo dunque, conclude il giornale ancora lontani dalle risoluzioni finali.

La commissione che esamina l'istituzione del giudice unico

ROMA, 6. — Domani inizierà i suoi lavori la commissione presieduta dal senatore Mortara, costituita dai rappresentanti delle principali curie del Regno incaricata di esaminare le osservazioni ed i voti delle curie stesse intorno al giudice unico e di proporre le eventuali modificazioni.

Nuova utile applicazione alle locomotive

ROMA, 6. — Il Ministero dei lavori pubblici annuncia che, in seguito agli esperimenti fatti ed al buon risultato ottenuto, venne autorizzata la direzione generale delle ferrovie ad applicare a tutte le locomotive con tender scoperto, una tenda di riparo alla relativa cabina.

Saranno così 4000 locomotive interamente protette dalle intemperie e dai rigori della stagione.

Una commissione di postelegrafici supplenti e di brigadieri postali ricevuta dal min. Riccio

ROMA, 6. — L'on. Ministro delle poste e telegrafi ha ricevuto due rappresentanze di Milano: una di supplenti postelegrafici e l'altra di brigadieri postali.

Le rappresentanze furono introdotte dal ministro dall'on. Gasparotto, il quale presentò le adesioni di queste categorie d'impiegati venute da ogni parte d'Italia e da Tripoli.

L'on. Gasparotto espose poi le domande dei rappresentanti.

L'on. Riccio si mostrò informatissimo della questione e dichiarò che avrebbe esaminato subito le domande. Il colloquio durò oltre un'ora.

La commissione si ritirò soddisfatta.

Gli insegnanti delle scuole pareggiate e il ministro Daneo

ROMA, 6. — Il ministro dell'istruzione pubblica, on. Daneo ha ricevuto oggi l'on. Rampoldi e il prof. Castiglioni di Varese, membri del consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale degli insegnanti delle scuole pareggiate.

Ebbe luogo un lungo colloquio, nel quale furono esposti dai due professori i *desiderata* degli insegnanti per ottenere una radicale riforma dell'istituto di pareggiamento.

L'on. Daneo, dopo aver fatto presente che non sarebbe oggi possibile, date le condizioni del bilancio, destinare alcune somma per questa riforma, ha dato affidamento che l'avrebbe fatta subito studiare.

Un “ultimatum„ al Governo dei postelegrafonici a Bologna

BOLOGNA, 6. — I postelegrafici di Bologna, in numero di circa 400, si sono riuniti per pronunziarsi sul memoriale di perequazione. E' stato approvato infine un ordine del giorno col quale decidono: 1. di porre un *ultimatum* al governo stabilendo la data del 30 aprile come termine del *referendum;* 2. di formare subito un fondo di resistenza, versando le quote stabilite per le varie categorie. Collo stesso ordine del giorno si plaude all'opera del Comitato centrale e si promette ad esso appoggio e solidarietà; e si approva in massima il detto memoriale, riservandosi alcune proposte modificatrici di dettaglio.

Sciopero generale e serrata ad Ascoli Piceno

ROMA, 6. — Si ha da Ascoli Piceno che da tempo serpeggiava in città un vivo malcontento per gli inasprimenti fiscali: a rinfocolare l'agitazione è venuto ora l'appalto del dazio. La popolazione in segno di protesta ha proclamato per oggi lo sciopero generale, mentre i commercianti hanno deliberato di iniziare per oggi la «serrata» dei loro esercizi.

La tragica fine d'un brigadiere di finanza

VERONA, 6. — Un tragico fatto è avvenuto a Malcesine, la cittadella posta sul Garda, a poca distanza dal confine austriaco.

Da qualche tempo era di guarnigione a Malcesine il brigadiere di finanza Luigi Dessena, di anni 21, da Sassari. Il giovane si era perdutamente innamorato di una signora tedesca, Elisabetta Koelne, residente a Malcesine, quando improvvisamente gli giunse l'annunzio di essere stato trasferito a Maderno.

L'idea di doversi allontanare dalla donna adorata parve a lui insopportabile. Ritiratosi in caserma dopo avere scritto una lunga lettera, che pregò un subordinato di impostare, il brigadiere si tirò una revolverata al cuore. Fu raccolto agonizzante e spirò quasi subito. La popolazione, dalla quale il Dessena era molto benvoluto, improvvisò una dimostrazione ostile dinanzi alla casa della Koelne, involontaria cagione del dramma. La signora, apprendendo la notizia del tragico avvenimento, tentò a sua volta di suicidarsi. ma fu trattenuta in tempo e ricoverata nella vicina caserma dei carabinieri.

Il trucco delle bombe a Fiume

ROMA, 7, (ore 0.15). — E' assolutamente infondata la strana notizia pubblicata da alcuni giornali ungheresi che il conte Caccia de Dominioni regio console generale a Fiume, sia stato recentemente in Ancona e vi abbia avuto colloqui con personaggi fiumani.

Il conte Caccia non si mosse da Fiume che per venire direttamente a Roma per affari personali.

L' “home rule„ in seconda lettura

LONDRA, 6. — (Camera dei Comuni). — Oggi ultimo giorno stabilito pella discussione, in seconda lettura, del progetto sull'Home Rule, Redmond capo degli irlandesi riassumendo la situazione dice che quantunque non farà nè dirà nulla che possa impedire la possibilità di una soluzione equa ed onorevole, egli crede nelle circostanze attuali che tutto ciò che rimane da fare per la Camera è di approvare il progetto tale e quale.

Scoppia un'acclamazione sui banchi ministeriali.

Dopo Redmond prende la parola Carson che dichiara che se il governo non ritira la sua proposta di limitare ad un periodo di sei anni l'esclusione dell'Ulster dalla applicazione dell'Home Rule egli sottoporrà la questione dell'Home Rule alla popolazione dell'Ulster. Per Carson la sola soluzione e l'esclusione dell'Ulster sino a quando l'Ulster stesso non avrà dato volontariamente il suo assenso all'Home Rule.

Il generale John Simon in un discorso dei più concilianti annuncia che Asquith è disposto ad attendere il maggiore tempo possibile, perchè si accetta la proposta relca l'Ulster ma tale proposta non viene ritirata.

LONDRA, 7. — Secondo l'*Evenings News* su due punti della costa settentrionale dell'Irlanda sono state clandestinamente sbarcate ventiquattro mitragliatrici che poi furono trasportate al quartiere generale dei volontari dell'Ulster.

Tre macchinisti uccisi

CHATAM, 7, (ore 0.50). — Tre macchinisti sono rimasti uccisi per l'esplosione d'un tubo della torpediniera «Albatros».

BOLLETTINO METEREOLOGICO
UDINE 6 APRILE

Ore 8 — Termometro 8 — Massima 14 — Barometro 750 — Stato del cielo Misto — Vento N. — Pressione calante.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

Stamane alle ore 6 dopo breve malattia serenamente si spegneva

Il nobile
Pietro Colombatti

La moglie Chiara Bearzi, i figli Emma col marito Giulio Sindici, Gustavo e Claudia; il fratello Francesco e la sorella Elena Zuliani e nipoti ne danno il triste annunzio.

Per desiderio dell'estinto si prega di non inviare fiori.

I funerali avranno luogo domani 7 aprile alle ore 10 partendo dalla Casa dell'estinto in via Savorgnana 8.

La presente serve di partecipazione personale.

FIERA CAVALLI
UDINE
la migliore per cavalli da lavoro
dal 20 al 24 Aprile 1914
Grande Concorso Ippico
18, 19, 23 Aprile
PREMI L. 10.000

Cura delle
Malattie degli Occhi
e dei
diffetti della vista
Dott. GIULIO LOI
Medico Chirurgo Specialista
Consultazioni ed Operazioni
tutti i giorni
DALLE ORE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 16
UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

OLIO
Oli di pura Oliva
• Oli Sasso Medicinali
Esportazione Mondiale
P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del vero FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Volete la Salute??
Domandate sempre
Ferro-China Bisleri
Nocera-Umbra Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica"

CALLISTA
Francesco Cogolo
Udine - Via Savorgnana 16 - Udine
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
A richiesta si reca anche a domicilio

Compagnia di Assicurazioni GRANDINE e di riassicurazioni
“MERIDIONALE„
Societá Anonima per Azioni Capitale versato L. 3.150.000 - Riserve L. 5.811.347,45
Direzione Italiana in MILANO presso la
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

La Compagnia assume dal 1 aprile la Assicurazione dei prodotti campestri contro i DANNI DELLA GRANDINE con e senza franchigia.

Pagamento dei danni senza sconto QUINDICI GIORNI dopo la liquidazione.
Partecipazione del 50 per cento agli utili industriali del triennio a tutti gli assicurati.
Abbuono del 5 per cento alle polizze a tacita rinnovazione.
Abbuono del 10 per cento alle polizze poliennali.
Le polizze a tacita rinnovazione hanno sempre il diritto di godere di tutti i ribassi di premio che la Compagnia praticasse nei rispettivi Comuni.
Agenzie in tutti i capoluoghi di Provincia e Mandamento

Agente Principale per Udine e Provincia SIG. SINIGAGLIA GIACOMO Via Felice Cavallotti (Palazzo Pontoni).

Specialità
FOCACCIE e GUBANE
giornalmente fresche
SI GARANTISCE LA LAVORAZIONE CON BURRO NATURALE
OFFELLERIA
P. DORTA & C.
Si eseguiscono spedizioni - Assortimento nuova di cioccolato decorate

Macchine Agricole
d'ogni specie
Ing. C. FACHINI - UDINE - Via Cavallotti, 44

Libri nuovi con grandissimo ribasso!!

Sienkiewicz. Quo Vadis? illustrato; 450 p. 1.90
Wisemann. Fabiola; illustrato 6.— „ 2.35
Trattato di Mineralogia, illustrato „ 1.50
Plutarco. Vite degli uomini illustri 6 vol. 10.80 „ 4.50
Ricotti. Storia d'Europa e Italia 4.— „ 2.—
Manzoni. Promessi sposi; illustr. 6.— „ 2.50
Barozzi-Vignola. I 5 ordini d'Archit. „ 2.25
Candotti. Racconti popolari educ. 3.— „ 1.50
Grammatisa pratica lingua tedesca 1.65
Trattata di Algebra, bel volume 1.75
Manuale Conversaz. Italiana-Tedesca 1.40
Gualtieri. Guerra d'Africa (Eritrea) 0.90
Vismara. Libro di lettura pel pop. 1.50 „ 0.60
Vitale. Occhiata intorno a noi, pag. 374 2.25 „ 0.35
Processo Ragosa-Giordani (Oberdank) 1.— „ 0.45
Riga B. Lettere, Racconti, Favole 1.— „ 0.40
Degani E. Monografie Friulane pag. 360 2.50 „ 1.60
Degani. Diocesi di Concordia 2.50 „ 2.—
Hey G. 50 storielle e favolette illustrate 1.— „ 0.50
Mazzini. Doveri dell'Uomo 0.65
Bortoldo, Bertoldino e Cacasenno 0.55
Petri. Computisteria agraria 1.50 „ 0.80
Artusi. L'arte di mangiar bene: bel volume 2.25
Foscolo. I sepolcri ed altre poesie 1.— „ 0.45
Cura delle malattie con le piante ill. 2.25
Rosa G. Storia dell'Agricoltura 3.— „ 1.80
Piscopo. Mille temi svolti (Italiani) 5.— „ 2.50
Guerin Meschino: bel volume 1.40
D'Azeglio. Ettore Fieramosca per 0.70
„ I miei ricordi 1.50
Carità fiorita; (Novelle e Poesie) 0.45
Dante. Vita Nuova 0.45 - Volg. Eloquenza 0.45
Pellico. Doveri Uomini 0.40, Le mie Prigioni 0.65
Giusti. Poesie 0.95 - Aleardi. Poesie 0.95
Leopardi. Poesie 0.40 - Parini. Poesie 1.—
Gozzi. Favole 0.35 - Soave. Novelle 0.75
Tavole per studiare il latino 1.— „ 0.45
Pederzolli. Letteratura latina 1.50 „ 0.90
La scuola di Orientamento 0.25
Don Chisciotte della Mancia 2.— „ 0.75
Cantù. Margherita Pusterla 0.90
Grossi. Marco Visconti 0.90
Trattato di chimica elementare 1.25
Trattato di Geometria elemen. 1.25 „ 0.60
Antologia Italiana (Prose e Poesie) 2.—
Antologia Francese (Prose e Poesie) 1.80
Nievo. Confessioni ottuagenarie 4.— „ 2.50
Lessona. Volere è potere 1.40
Fusinato. Poesie complete 1.50
Zendrini. Opere complete 3 vol. 11.— „ 4.—
Dizion. biograf. Univers. 2 vol. 12.— „ 3.50
Conti. Educazione dei nostri figli 2.50 „ 1.25
Porta. Poesie in dialetto Milanese 1.25
Prontuario del Capitalista 3.— „ 1.75
Zorutti. Poesie complete 25.— „ 9.60
Byron. Opere complete 10.— „ 4.—
Shakespeare. Teatro completo 10.— „ 3.80
Schiller. Teatro completo 9.— „ 3.50
Foscolo. Opere (Prose e Poesie) 8.— „ 3.50
Libro dei giuochi illustrato 1.95
Verri. Lettere e scritti inediti; 4 vol. 20.— „ 3.40

Spedire cartolina vaglia o scrivere a Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine, Via Mercerie, 6
NB. Ordinando almeno L. 5 se in Italia, e L. 10 se all'estero, si spediranno franchi di porto.

“Il Chlorphenol del Dott. Passerini, *preparazione utilissima in molte forme acute lente dell'apparecchio respiratorio,* (bronchiti, Asma, Tisi *è destinato certamente a gran successo.*”
Corriere Sanitario n. 26 1892.

PER LE
MALATTIE DI PETTO
DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE
TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chimici Farmacisti. - Milano. Via S. Paolo 11 — Roma, Via di Pietra 91.
L. 6 con inalatore — L. 5 senza inalatore
più cent. 40 se per posta

Fiera di beneficenza

Offerte in denaro

Virgili lire 0.10 — Del Zotto 0.20 — Gigante lire 1 — Nidasio lire 2 — Guaiutti lire 0.40 — Bernardon lire 0.30 — Colautti lire 1 — Petracco lire 2 — Stefanutti lire 5 — Di Bert lire 0.10 — Feruglio 0.20 — Cosattini 0.20 — Fabris 0.40 — La Jacona 1 — Bruni 3 — Ballico 0,60 — cav. Rizzani lire 20 — Cosattini lire 2 — Broili lire 1 — Adele Pizzio Migotti lire 5 — avv. Antonio Measso lire 5.

Secondo elenco dei doni

Maria Fabris Ferrari un orologio a pendolo — Fratelli Bischoff 4 bottiglie Vermouth —Hilda Galli 2 alzate per frutta e fiori in cristallo — Giovanni Pelizzo servizio per liquori in cristallo — Giuseppe Mazzaro Lampada da salotto — Carlotta del Fabbro Duss un centro da tavola — Margherita Appellius Frigerio 12 bottiglie Crignolino — Maddalena Marcolini Toscano figurine porta fiori — Angiola Maria del Torso Marcotti figura artistica in terracotta e due porta ritratti — Emma Bianchi Miani due vasi per fiori — Angelina de Carli Bardusco sei bottiglie Barbera del 1900 — Carlo Mocenigo 4 berretti — Angelina Bearzi Biasutti un porta ghiaccio in alpacca — Franz Ernesto un orologio in metallo — co Anna Lovaria servizio da caffè in porcellana decorata con astuccio — comm. Marco Volpe 3 pezzo Volpino — Lia e Alessandro Nomis un cestino portafiori in metallo bianco e cristallo — dott. Gambarotto 2 bottiglie vino due scatole biscottini — Marinato Giovanni 6 scatole trotte all'olio — Emilio ed Irma Weichsel due caraffe decorate — Bianca Montini Zimolo Pagani un servizio da caffè per 12 persone in porcellana — cav. Omero Locatello un vaso con pianta un servizio da caffè per persone 6 — Teresa e dottor cav. uff. Domenico Rubini un servizio in argento per pesce — Pietro e Teresa Pauluzza una alzata per frutta — Famiglia Larocca servizio da caffè in porcellana decorata per 12 persone — Paolo Lucchini 4 medaglioni in bronzo — co. Enrico e Antoniatta de Brandis poltrona stile fiorentino un centro da tavolo in cristallo — F.lli De Anna 12 paia bottoni da polsini — Anita Valentinis Fabroni 4 bottiglie vino — Giovanni Barnabò un rasoio — Fedele Mangilli Strassoldo alzata in cristallo e metallo per fiori e frutta — Ditta Andrea Galvani servizio da thè in porcellana decorata con guantiera — cav. Antonio Rioli una armonica — Lucia Agricola della Mea un tavolino in metallo — Maria Rieppi alzata in bronzo e cristallo per frutta — Emma Rubini Marcotti cigno porta fiori in porcellaa — Benvenuto e Cleta Guala un servizio da toilette per viaggio — Margherit Basta d'Afflitto trinciante in argento — Ugo del Vecchio orologio regolatore con soneria e cassa in mogano — Dirce del Vecchio servizio in porcellana per frutta per 12 persone — Luisa Passero del Giudice anfora con piatto — Angelina Foramiti Mangilli una forma di formaggio — Carlotta Frattini due piatti maiolica — Gherardini 3 boccette profumo — cav. dott. Carlo Sanguinetti e consorte una valigia in cuoio — Raiser Luigi una mensola — Angelo e Maria Vernetti Blina portabiglietti in cristallo e metallo — Giustina Cumano Perusini porta ombrelle artistico in metallo — Gli ufficiali dell'ottavo reggimento alpini astuccio con servizio in argento posate — co. Irene d'Attemes Vardacca astuccio con servizio in argento.

Beneficenza

— La signora Giulia Angeli Pegolo nella ricorrenza del 7o anniversario della morte della compianta diletta sua figlia Italia, ha elargito come di consuetudine alla sua carissima memoria la somma di lire 50 alla Società Protettrice della Infanzia.

Alla gentile, benefica signora, la Presidenza della istituzione beneficata, porge vivissimi ringraziamenti.

Onoranze funebri a favore della Colonia Alpina e Pro Infanzia:

In morte del cav. conte Giulio Ronchi: Sabbadini Luigi lire 1.

In morte di Fracasso Amalia: Dal Dan Pietro lire 2.

In morte di Viviani Angela: Nigris Celestina lire 1.

In morte di Billia Giuseppina: Michielini Emma lire 5 — Papa Francesco lire 1.

In morte di Gino Lupieri: Beltrame Vittorio lire 2.

In morte di Domenico de Candido: Comelli Ciriano, farmacista lire 6 — Scoccimarro rag. Maurizio lire 1.

Nella luttuosa circostanza della morte del comm. Tenente generale Raffaele Terasona la di lui nipote signora Rosolina Terasona elargì alla Società dei Veterani e Reduci lire 50 e la signora Teresa Scala vedova Donati lire 25.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Amalia Fracasso: Guido Visentini lire 1 — Carlo Rizzi lire 2.

In morte di Giuseppina Billia Langella: contessa Emma Sbrulio-Ducco lire 10 — avvocato Gino Zagato lire 2.

In morte di Gino Lupieri: Eugenio Della Martina lire 2.

In morte di Domenico de Candido: Giovanni Pelizzo lire 2 — Italia Ambrosio Peressini e Domenico Ambrosio lire 5 — Pilosio Antonio lire 1.

Offerte pervenute alla Cucina Popolare in morte di Fracasso Amalia: Diversi amici in sostituzione di corona elargirono N. 50 pranzi.

In morte di Pietro Ruggeri: il signor Bissattini Giovanni lire 2 — il signor Colautti Riccardo lire 2.

Orario ferroviario

Partenze da Udine per

Pontebba L. 5.10 O. 6.5. D 8. 10. A. 10.14, A.15.50 D. 17.15,O. 18.55
PerTolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12.5, 17.10, 19.5
Cormons O. 5.46, A. 8.19, O. 13. M 15.45. D. 17.58. D. 18 53, O. 20.19.
Venezia: 4.28. D. 6.55, 8.20, 9.58. D. 11.25. A 13.10. D. 15.35, A. 17. 22 D 20.11. L. 21.31.
S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50 M. 16.10 M 20.14
Cividale M. 6. 8.7, 11.15, 13.30 - 17.45,20.15.
S. Giorgio Trieste A. 8. A. 13.50, 20.1

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.55. 0.17, D 19.46, O. 20.57.
Da Villa Santina (arrivi alla Staz Carnia) 6.40, 9.30, 11.36,15.34, 18.53
Cormons: M. 7.33, D. 9.46, D. 11.7, O 12.50, A. 15.45, O. 19,41, O. 23.11, 11
Venezia: L. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D 20.11, A. 23.7, A. 3.20.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M 7.27, A. 9.33, 12,56, 17.38, 21.58.
Cividale: 7.40 9.28, 12.52, 15.30 19.3 21.53.
Trieste-S. Giorgio 9.33, 12.56, 17.3 21.58

Tram Udine S. Daniele

Da Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15 16 - 18.31 - 21 (1)
A S. Daniele: 8 3 - 10 37 - 13 12 - 16.47 - 20.2 - 22 32 (1)
Da S. Daniele: 5.55 - 8.31 11..4 - 13.55 - 17.5 - 20 24 (1)
A Udine (P. Gemona): 7.26 - 10 2 - 12.35 - 15 6 - 19.25 - 21.55 (1).

(1) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto ottobre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

I cambi e le borse italiane

Francia (oro) 100.42. Londra (sterline) 25.28 Germania (marchi) 123 64 Austria (corone) 105.23 Pietroburgo (rubli) 266 2, Rumenia (lei) —.— New York (dollari) 5.20. Turchia (lire turche) 24 81

Chiusura Borsa di Milano, 6

Rendita Italiana 3 1/2 ... 96 22 fine aprile idem 6 37 ... 3.1/2 0/0 25 10.

Azioni: Banca d'Italia 1393. — ... Commer. Ital. 782.50 ... 526.— Ferrovie Medit 2:0 50 ... Gen. It 405.— Società V... 114 25.

Azioni: Londra 15.18 Svizzera ...

Chiusura Borsa di Venezia, 6

Rendita: Italiana 3.1/2 0/0 ... 96 20, id. id fine aprile 96 33 Italiana 3 1/2 0/0 —.—.

Azioni: Banca d'Italia 394 50 Banca Commer. Ital. 782,50 Credito Ital. 525 — Ferrovie Merid. 525 75. id. Medit. 230 —, Nav. Gen. Ital. 405.75. Raff. Ligure Lombarda 314 50 Acciaierie Terni, 1517 Eridania 583 —, Ansaldo Armstrong e C. 2.2 50

Chiusura Borsa di Parigi, 6

Rendita Francese 30/0 86.87, Italiana 3.1/2 0/0 95.80, Cambio Londra a vista 25.17 Consolidato Ing. 2 3/4 0/0 76 1/4 Obblig. Ferr Lombarde 256.—, Cambio sull'Italia 99 5/8 Rendita Turca 82 45 ... Russa 41 6 id. 43 8 1906 102 95 ... 83 55 Portoghese 64.0 Banca Commerciale 810 —

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 BRESCIA. Via Trieste (Palazzo Credito Agrario — CREMONA, Via Guernieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7, contando 2 per ogni linea contata

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

Jorubin Casile

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i

Confetti Casile

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria al suo stato normale, evitando l' uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantanea-mente il bruciore e le frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRINGIMENTI URETRALI *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (goccetta militare)*, ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

Il IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, Dolori delle ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite seminali, Polluzioni, Spermatorrea, Erpetismo, Neurastenia, Sterilità* ecc. Flacon di IORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, eleucorrea, dismenorrea vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni al collo dell'utero* (piaghetta), ecc. — Un flacon d'iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli* che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva. I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e a *Udine* presso la farmacia San Giorgio del signor *Plinio Zu...* Piazza Garibaldi e farmacia *Giacomo Comessatti*. Roma e Milano A. Manzoni e C.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio icorra alla Ditta

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

Per INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOJODICA DI

SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale, titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

concess. esclusiva delle premiate fonti di **Sales** e **Monte Alfeo** proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

APPARECCHIO per nebulizzazione

modello Prof. L. V. NICOLAI

Il nebulizzatore « **Nicolai** » è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. — Serve pure per le spruzzature o getto diretto della faringe e laringe.

Il nebulizzatore « **Nicolai** » è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

Il miglior regalo per la prossima PASQUA

è

12 bottiglie del vero Moscato di Trani

L. 25 franco stazione destinataria

Antiche e rinomate Cantine

con grande deposito di olio d'oliva

Antonio di Venosa e Figlio

S. Vito al Tagliamento

Chiedasi gratis listino

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie - rinforza, lucida la chioma.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. **2.75**
idem per 2 flaconi » **4.75**

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

DENT... polvere - liquido

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll' uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 1 il flacone franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte e principali Farmacie.

VINO MARSALA

Chinato

L. 3:50 la bottiglia da litro

Ottimo Ricostitnente per ammalati e convalescenti

— **ECCITA L'APPETITO** —

Franco di porto contro rimessa postale **L. 4.50**

A. MANZONI & C.

MILANO -- Via S. Paolo n. 11 -- MILANO

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

ESTRATTO DI KEFIR

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e gli intestini. Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici farmacisti

MILANO ROMA GENOVA

L. 1 50 la scatola di 50 gr — Franco di posta L 2.-

Istruzione a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)